

# Feralpi Salò, la parola alla Covisoc

Il termine per le domande scadeva a mezzanotte e ora si stabiliranno le classifiche di merito  
Giovedì 30 la decisione della Corte Federale

**Sergio Zanca**  
MEZZANA (Trento)

La domanda di ripescaggio in Lega Pro della Feralpi Salò, con allegata la fidejussione da 500 mila euro firmata dalla Banca Valsabbina, è stata consegnata ieri alle ore 16.30, nella sede della Covisoc, in via Allegri, a Roma.

In mattinata un notaio ha perfezionato gli ultimi adempimenti: occorre la dichiarazione che la Feralpi Salò si era trasformata in società a responsabilità limitata, con iscrizione alla Camera di Commercio di Brescia.

**MA C'È** stato un contrattempo. Perso l'aereo a Verona Villafranca in seguito alle lungaggini burocratiche, il tandem composto dall'imprenditore edile Goffi (vicepresidente della società) e dall'assicuratore Nicoli è partito a tutta velocità in auto verso la Capitale. Erano convinti che il termine ultimo per la consegna della documentazione sarebbe scaduto alle 19. Quando, alle 16.30, si sono presentati alla Covisoc, si sono sentiti dire che potevano prendersela con comodo: c'era tempo fino a mezzanotte.

Per conoscere il numero esatto delle domande presentate bisogna quindi attendere il comunicato ufficiale. Secondo alcune voci, sembra che, tra le re-



Claudio Ottoni, allenatore della Feralpi Salò. FOTOLIVE

**Abbiamo rispettato i tempi per la consegna dei documenti: ora aspettiamo**

**EUGENIO OLLI**  
DIESSA DELLA FERALPI SALÒ

trocesse di C2, siano arrivate con buon margine di tempo Valenzana, Isola Liri e Poggibonsi. Ma la società toscana, già ripescata nel 2006 (giunse terza nel campionato di D, alle spalle di Spoleto e Juventus Fortis), non dovrebbe esserlo di nuovo. Solo che, spesso, i regolamenti vengono disattesi. Del Cuoi Pelli non si sapeva

se avesse ottenuto la fidejussione da un istituto autorizzato.

**FRA LE COMPAGINI** di serie D, hanno presentato domanda Nocerina (ha vinto i play-off e, in base a un parere espresso dalla Corte Federale, è già «dentro», in sostituzione della rinunciataria Biellese), Spezia, Fano, Neapolis, Matera e, appunto, Salò. Sapri e Renate hanno rinunciato. Il Vico Equense doveva decidere all'ultimo. Ora verrà stilata la graduatoria di merito, tenendo conto del bacino di utenza, della partecipazione continuativa per 4 anni alla serie D (dal 2004 al 2008), del risultato finale appena ottenuto, del numero di squadre giovanili, delle condizioni dello stadio.

Giovedì 30 la Corte Federale stabilirà le squadre che copriranno gli otto posti disponibili, con questo criterio: una di D, una retrocessa dalla C2, e così, alternativamente. I posti scenderebbero a 7 nel caso venisse tenuta aperta la porta alla Pistoiese, che, esclusa per essersi fatta garantire da un istituto finanziario non riconosciuto, ha deciso di ricorrere al Tar e, in caso di ulteriore rigetto, tentare l'ultimo appello davanti al Consiglio di Stato. Con tempi si allungherebbero a dismisura.

«Abbiamo fatto le corse per completare le pratiche - ha rammentato il direttore sportivo della Feralpi Lonato, Eugenio Olli-, a cominciare dalla trasformazione in srl, ma siamo riusciti a consegnare tutto entro i termini». Sembra che un paio di società, non avendo trovato la fidejussione, vogliono chiedere una deroga. ♦



Giuseppe Pasini e Aldo Ebenestelli davanti al simbolo della Feralpi Salò. FOTOLIVE